



IL SOSTEGNO A DISTANZA A SCUOLA PERCHÉ...

Attivare un Sostegno a Distanza (SAD) a scuola è un modo diverso e coinvolgente per lavorare con gli studenti su diverse tematiche.

Conoscere una cultura diversa dalla propria, abitudini, usanze, climi diversi, la possibilità di aiutare concretamente un coetaneo, bambino o ragazzo, sono i fattori che destano sin da subito l'interesse gli studenti.

Ma attraverso lo strumento del Sostegno a Distanza si può avviare una riflessione sui temi della convivenza civile e della cultura della solidarietà oltre ad **attivare percorsi didattici per gli apprendimenti più strettamente curricolari**, legati alle discipline di varie aree, come quella linguistica, antropologica, oltre che all'apprendimento delle tecnologie informatiche.

In questo percorso particolarmente preziosi si rivelano gli **incontri con i volontari e il personale AVSI** che ha seguito da vicino i bambini sostenuti a distanza e le **videoconferenze a mezzo Skype**, organizzate presso scuole di ogni ordine e grado per incontrare i bambini sostenuti.

Occasioni preziose per scambi culturali (anche attraverso canti e balli in diretta!), per mettersi alla prova con la lingua straniera studiata, per trovare risposte alle tante domande che nascono quando si incontrano realtà così diverse, per toccare temi che spesso rimangono solo astratti, imbrigliati nei testi di studio.

La presenza durante i collegamenti dei coordinatori che in loco seguono le attività del SaD ha garantito una maggiore comprensione della situazione vissuta in questo o quel paese.

Da queste esperienze ne sono nati libri scritti, tradotti e illustrati dagli studenti e inviati ai bambini da loro sostenuti, mostre d'arte, pubblicazioni presentate al Senato della repubblica Italiana all'interno di un concorso sui diritti umani riconosciuti dalla Dichiarazione universale dell'ONU. Sul sito www.avsi.org, nella pagina dedicata al SAD è possibile consultare l'ampia raccolta di foto.